

**Le iniziative della Lega**

# Salvini: petizione contro il ministro Kyenge «La clandestinità deve rimanere un reato»

Una raccolta di firme per bloccare ogni tentativo di abolire il reato di clandestinità. Sarà un weekend di mobilitazione per la Lega Nord. Con mille gazebo («e se piove sezioni aperte») nella «macroregione del Nord», per dire a Roma che «al contrario di quanto detto dal ministro Cécile Kyenge, il popolo non è con lei». Petizione e «un sondaggio» («Vuoi che la clandestinità resti reato?») che serviranno, secondo i leghisti, «qualora in Parlamento dovessero arrivare proposte sulla cittadinanza o di modifica della Bossi-Fini. Quella legge va sì modificata, ma per renderla più severa, eliminando la facoltà di far ricorso per gli immigrati a cui è stata bocciata la richiesta di status di rifugiato». E se l'iniziativa era stata

organizzata ben un mese fa, il segretario della lega lombarda, Matteo Salvini, torna all'attacco: «Giuliano Pisapia è inadatto a fare il sindaco perché c'è un problema di mancanza di controllo del territorio, tanto più che taglia tre milioni di euro alla polizia locale». Del resto, «chi semina insicurezza, raccoglie insicurezza». E mentre continua la discussione su Kabobo («Chi l'ha aiutato? Chi ha compilato la sua richiesta di asilo?»), si accende la polemica sulla sentenza del Tribunale per i minorenni che ha concesso le «attenuanti generiche» a Remi Nikolic, il rom che travolse e uccise con un Suv il vigile di quartiere Niccolò Savarino, sulla base del «contesto di vita familiare» nel quale «è cresciuto», caratterizzato dagli «illeciti» commessi dagli «adulti di riferimento» e dalla «totale assenza di

scolarizzazione». Sentenze che «gridano vendetta» e che «rischiano di istigare alla violenza» per Matteo Salvini che conclude: «Se non ci fosse la Lega che cerca di tradurre in democrazia l'incazzatura, ci sarebbe in giro gente che mena le mani». Conferma il capogruppo milanese, Alessandro Morelli che poi avverte gli avversari politici: «Basta con l'insulto di "razzista". Da questo momento denunceremo chi ci apostrofa con questa parola in consiglio comunale». Domenica alle 19 la Lega sarà davanti a Palazzo Marino per la protesta «Salviamo Milano». «Una manifestazione organizzata dai comitati di quartiere a cui parteciperemo senza bandiere né simboli ma con un fiore in mano», conclude Salvini.

**A. Sac.  
G. Valt.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Carroccio** Matteo Salvini, 40 anni, segretario della Lega

